

LIFE20 NAT/IT/001076 ShepForBio

# SCUOLA PER PASTORI E ALLEVATORI

*Guida all'offerta didattica*

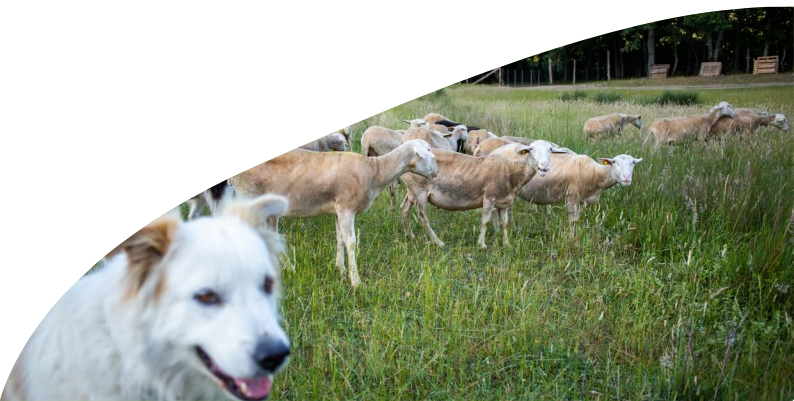


**LIFE SHEP  
FOR BIO**



# INDICE

- Premessa. 3
- Obiettivi e struttura della scuola 4
- Attività previste 6
- Costi e informazioni logistiche 17



# PREMESSA

La Scuola per pastori e allevatori rientra tra leattività concrete di conservazione previste nell'ambito del progetto LIFE20 NAT/IT/001076 ShepForBio (Azione C5). Obiettivo principale del progetto è quello di migliorare lo stato di conservazione di tre habitat di prateria, riconosciuti di importanza europea dalla Direttiva Habitat (codici 5130, 6210\* e 6230\*), attraverso lo sviluppo di attività pastorali in aree montane marginali, così da garantire una gestione sostenibile e duratura di tali ambienti.

Questi habitat sono infatti minacciati dall'abbandono delle attività zootecniche e, di conseguenza, dalle naturali dinamiche di afforestazione che ne modificano la struttura e la funzionalità ecologica, rendendoli non più idonei a ospitare la ricca biodiversità che li caratterizza.

## **Obiettivi specifici del progetto sono:**

- ripristino degli habitat target;
- definizione di modelli di gestione attraverso il pascolo;
- sostegno alle aziende agricole esistenti e favorire il reclutamento di nuovi allevatori operatori economici, che si impegnino a mantenere gli habitat ripristinati;
- promozione dell'allevamento e la pastorizia come strumento di conservazione della biodiversità;
- diffusione delle buone pratiche per la conservazione degli habitat aperti sperimentate all'interno del progetto e in altri progetti LIFE.

# OBIETTIVI E STRUTTURA DELLA SCUOLA

L'obiettivo della Scuola è quello di realizzare, sul modello delle esperienze europee, un percorso di formazione per nuovi pastori e allevatori, che fornisca ai partecipanti strumenti teorici e pratici di base utili all'avvio di una nuova attività. La realizzazione della Scuola si prefigura come un'attività di contrasto alla criticità legata allo scarso ricambio generazionale presente nel mondo pastorale e zoetecnico, in particolare nelle aree montane.

In molti paesi europei, in particolare quelli dell'area mediterranea e alpina (Francia, Spagna e Svizzera), già da diversi anni, sono attive delle scuole di formazione, in particolare per pastori. Queste esperienze si sono dimostrate efficaci nel promuovere le attività pastorali e contribuiscono a garantire un ricambio generazionale in un settore notoriamente interessato da problemi legati al generale invecchiamento degli occupati. Queste scuole, attraverso la loro attività, riescono inoltre a risolvere uno dei principali problemi legati all'avvio di una nuova attività in questo settore, ovvero la mancanza del know-how, una volta garantita da una diffusa presenza sul territorio di allevamenti, anche e soprattutto a conduzione familiare, e si prefigurano come centri di formazione in grado di formare nuove generazioni di pastori e allevatori su temi attuali di particolare interesse: gestione del conflitto con i predatori, mitigazione degli impatti climatici, valorizzazione dei servizi ecosistemici legati alla tutela della biodiversità e delle risorse.

La scuola sarà organizzata in modo da garantire una duplice offerta formativa: una parte teorica, con lezioni in classe e visite a aziende e realtà produttive del settore, e una parte di stage pratico presso aziende del territorio del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi.

Le lezioni teoriche saranno svolte da personale tecnico qualificato messo a disposizione dai partner del Progetto.

Nell'ambito del progetto saranno realizzati quattro cicli di formazione, a cavallo tra gli anni 2023 - 2027.

Il numero massimo di partecipanti è definito in base alle disponibilità degli stage aziendali; per l'anno 2023 il numero massimo di partecipanti è fissato in sei.



# ATTIVITÀ PREVISTE

La Scuola prevede una parte di formazione in aula, con lezioni teoriche e visite a aziende e realtà produttive del settore, e una parte di affiancamento di pastori e allevatori presso aziende del territorio del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi.

## FORMAZIONE IN AULA

Le attività si articoleranno in 12 moduli formativi della durata indicativa di otto ore ciascuno.

### Modulo 1 - Nozioni di base su biologia, anatomia e alimentazione degli animali in produzione zootecnica

Il modulo si prefigge l'obiettivo di fornire ai discenti le principali conoscenze su, anatomia, fisiologia e tecniche di alimentazione degli animali in produzione zootecnica.

#### **Durante le ore di lezione teorica saranno affrontati i seguenti argomenti:**

- principi di nutrizione animale e razionamento;
- caratteristiche e principi nutritivi dell'erba e dei foraggi; integratori alimentari;
- esigenze degli animali in funzione dell'età, delle categorie e dello stato fisiologico;
- principi di anatomia e fisiologia dell'apparato digerente degli animali da allevamento;
- caratteristiche delle principali razze bovine, ovine e caprine dell'Italia centrale.

#### **Docente: Carolina Pugliese,**

professore associato del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, Università di Firenze

## **Modulo 2 – Gestione delle risorse pascolive**

Il modulo si prefigge l'obiettivo di fornire ai discenti le principali conoscenze di base utili a gestire in maniera ottimale le risorse foraggiere prative e pascolive.

**Durante le ore di lezione teorica saranno affrontati i seguenti argomenti:**

- caratteristiche della vegetazione erbacea di interesse pastorale;
- principali famiglie botaniche di interesse foraggero e loro caratteristiche produttive e qualitative;
- analisi della vegetazione dei pascoli;
- definizione di carico animale;
- metodologie analitiche e speditive di calcolo del carico animale ottimale;
- interventi di miglioramento dei pascoli.

Il modulo prevede un'uscita in campo presso un'azienda del territorio.

**Docenti: Giovanni Argenti e Camilla Dibari,**

professori associati del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, Università di Firenze

### **Modulo 3 – Gestione degli animali al pascolo e in stalla**

Il modulo si prefigge l'obiettivo di fornire ai discenti le principali conoscenze di base utili a gestire in maniera ottimale le risorse foraggere e pascolive.

**Durante le ore di lezione teorica saranno affrontati i seguenti argomenti:**

- tipologie di sistemi di allevamento degli animali al pascolo;
- recinzioni fisse, mobili e virtuali;
- gestione dei punti di abbeverata;
- gestione zootecnica della mandria e del gregge;
- caratteristiche riproduttive;
- rimonta;
- esigenze degli animali in funzione dell'età, delle categorie e dello stato fisiologico;
- caratteristiche e gestione delle stalle e delle strutture presenti in aziende zootecniche.

Il modulo prevede un'uscita in campo presso un'azienda del territorio.

**Docente: Chiara Aquilani,**

ricercatrice presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, Università di Firenze





#### **Modulo 4 – Gestione sanitaria in una azienda agricola zootecnica**

Il modulo si prefigge l'obiettivo principale di poter fornire una prima e solida conoscenza dei temi relativi all'aspetto sanitario nell'allevamento del bestiame.

**Durante le ore di lezione teorica saranno affrontati i seguenti argomenti:**

- concetti base di management aziendale e biosicurezza;
- utilizzo del farmaco e nuovo registro elettronico dei trattamenti;
- principali malattie del settore ovi-caprino e bovino: impatto economico-sanitario, rischio zoonotico e possibili soluzioni al problema, strategie di prevenzione;
- allevamento convenzionale e biologico: differenti effetti sul benessere animale;
- accenni sanitari relativi ai cani da protezione

**Docente:** Lucia Fantasia,  
medico veterinario dell'Associazione DifesAttiva



## Modulo 5 – Caratteristiche delle filiere produttive

Il modulo si prefigge l'obiettivo principale di poter fornire nozioni utili all'inquadramento, organizzazione e gestione delle due principali filiere produttive: carne e latte.

**Durante le ore di lezione teorica saranno affrontati i seguenti argomenti:**

- i prodotti dell'attività zootecnica: carne e latte;
- caratteristiche generali delle varie filiere;
- la filiera carne: produzione, commercializzazione, tracciabilità, etichettatura;
- i prodotti lattiero caseari: produzione, caseificazione, conservazione, commercializzazione.

Il modulo prevede un'uscita in campo presso un'azienda del territorio.

**Docente: Carolina Pugliese,**

professore associato del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, Università di Firenze

## Modulo 6 – La lana da sottoprodotto a prodotto agricolo

Il modulo si prefigge diversi obiettivi. Nell'aspetto teorico tende a inquadrare, a livello normativo, il materiale, dalla lana sucida al prodotto, senza dimenticare il suo utilizzo nei vari settori di bioedilizia, agricoltura, tessitura, biomedicamenti etc. Gli studenti potranno confrontarsi direttamente con un pastore con esperienza diretta di tosatura di varie razze di pecore. La parte pratica si svolgerà in azienda e prevederà la tosatura delle pecore.

### **Durante le ore di lezione teorica saranno affrontati i seguenti argomenti:**

- normativa europea e nazionale;
- tecniche di tosatura, strumenti per tosare, modalità di tosatura;
- la lana come risorsa, proprietà' e utilizzo;
- razze di ovini e loro attitudine, consistenza zootecnica nel quadro generale italiano, confronto con il contesto mondiale in merito al prodotto lana;
- accenni relativi a importanza di una corretta gestione del bestiame (fattori che possono influenzare la qualità della lana).

Il modulo prevede un'uscita in campo presso un'azienda del territorio.

**Docente:** Luisa Vielmi,

dottore naturalista dell'Associazione DifesAttiva

## **Modulo 7 – Gestione del conflitto con i predatori: prevenzione e protezione nelle aziende agricole zootecniche**

Il modulo si prefigge l'obiettivo principale di poter fornire una conoscenza approfondita sui sistemi di prevenzione e sul costo e tempo nell'adozione degli stessi in funzione della gestione ordinaria del bestiame. L'adozione di una corretta strategia antipredatoria parte dalla conoscenza delle vulnerabilità e della gestione della singola azienda agricola e quindi delle sue peculiarità. Per strategia antipredatoria si intende l'utilizzo di più sistemi di prevenzione messi in campo per migliorare la sicurezza del bestiame.

### **Durante le ore di lezione teorica saranno affrontati i seguenti argomenti:**

- gestioni diverse del bestiame;
- tipologie e utilizzo di ricoveri e recinzioni;
- cani da protezione-scelta, crescita, problemi, soluzioni, costi e benefici;
- altri strumenti di prevenzione;
- videosorveglianza nelle aziende agricole zootecniche.

Il modulo prevede un'uscita in campo presso un'azienda del territorio.

**Docente: Luisa Vielmi,**

dottore naturalista dell'Associazione DifesAttiva

## **Modulo 8 – Iniziare un'attività zootecnica: aspetti normativi e tecnici**

Il modulo si prefigge l'obiettivo di offrire un quadro degli adempimenti necessari per aprire un'attività di impresa nel settore dell'allevamento.

### **Durante le ore di lezione teorica saranno affrontati i seguenti argomenti:**

- azienda individuale e tipologie di società agricole;
- titoli di possesso e conduzione dei terreni, partita iva ed iscrizione alla camera di commercio;
- apertura del fascicolo aziendale;
- l'imprenditore agricolo, lo iap e il coltivatore diretto;
- la previdenza agricola e la fiscalità;
- la notifica di avvio di un allevamento, l'attribuzione del codice di stalla e il primo acquisto di animali;
- requisiti per la mungitura e per la conservazione del latte;
- l'anagrafe degli animali e la loro identificazione;
- quadro normativo per la realizzazione di stalle, fienili e recinzioni;
- la gestione dei reflui;
- la trasformazione dei prodotti in azienda, vendita diretta e le attività connesse;
- opportunità pubbliche per agricoltori e allevatori (pac, psr etc.).

Il modulo prevede un'uscita in campo presso un'azienda del territorio.

**Docente: Roberto Funghi,**

dottore agronomo dell'Associazione Rete Appia

## Modulo 9 – Politica Agricola Comunitaria e Piano Regionale Agricolo Forestale: opportunità per gli allevatori

Il modulo si prefigge l'obiettivo principale di fornire ai discenti un quadro delle opportunità fornite al settore zootecnico dalla Politica Agricola Comunitaria e altri programmi.

Durante le ore di lezione teorica saranno affrontati i seguenti argomenti:

- la Politica Agricola Comunitaria;
- programma FEAGA: contributi diretti, condizionalità e requisiti minimi, greening, eco-schemi (come funzionano, cosa prevedono, come vi si accede);
- Programma FEASR: Piano di Sviluppo Rurale (come funzionano, cosa prevedono, come vi si accede);
  - PRAF: il Piano Regionale Agricolo Forestale;
  - i Bandi delle Misure PSR: analisi della struttura dei bandi con discussione di un esempio;
  - Misure PSR di interesse generale (nuovi insediamenti, investimenti, formazione, indennità N2000);
  - Misure PSR di specifico interesse zootecnico.

**Docenti:** Funzionari della Direzione Generale Agricoltura della Regione Toscana



## Modulo 10 – Il ruolo del pastore per la conservazione della biodiversità

Il modulo si prefigge l'obiettivo di illustrare ai discenti le implicazioni positive la zootecnia estensiva, quindi con animali al pascolo almeno nella stagione primaverile-estiva, ha sulla conservazione di certi ambienti e sulla biodiversità ad essi associata.

### **Durante le ore di lezione teorica saranno affrontati i seguenti argomenti:**

- la biodiversità degli ambienti agricoli;
- biodiversità animale "associata" alle attività agricole: specie animali legate alla presenza di strutture e infrastrutture connesse all'attività agricola e loro gestione (abbeveratoi, stalle, ecc...);
- evoluzione del paesaggio agro-silvo-pastorale e effetti sulla biodiversità;
- stato di conservazione della biodiversità degli ambienti agricoli e dei pascoli e praterie in particolare;
- il pascolamento come strumento di conservazione della biodiversità;
- la gestione della vegetazione arborea e arbustiva dei pascoli, interventi di ripristino di pascoli abbandonati;
- esempi concreti di buone pratiche per la conservazione della biodiversità.

Il modulo prevede un'uscita in campo presso un'azienda del territorio.

**Docenti:** **Tommaso Campedelli** (dottore biologo) e **Guglielmo Londi** (dottore forestale) della Coop. Dream Italia, **Davide Alberti** (dottore naturalista) del Parco Nazionale Foreste Casentinesi

## **Modulo 11 – Valorizzazione dei prodotti e multidisciplinarietà delle attività zootecniche come forma di integrazione del reddito**

Il modulo si prefigge l'obiettivo di illustrare le diverse possibilità di valorizzazione dei prodotti derivanti dall'attività di allevamento e le potenzialità di multidisciplinarietà delle attività zootecniche come forma di integrazione del reddito, con particolare riferimento ad attività turistiche, escursionistiche e legate a progetti di educazione ambientale.

### **Durante le ore di lezione teorica saranno affrontati i seguenti argomenti:**

- i progetti di valorizzazione dei prodotti agricoli: le attività di Slow Food per la tutela delle razze autoctone e dei prodotti trasformati legati alle tradizioni locali presenti sul territorio interessato dal progetto;
- escursionismo e ospitalità: approfondire le opportunità che derivano dalla collaborazione tra il mondo dell'escursionismo e quello dei pastori, degli agricoltori e degli allevatori, grazie al ruolo della figura delle guide Ambientali Escursionistiche e delle Associazioni ambientaliste presenti nel territorio del Parco Nazionale;
- educazione ambientale e antichi mestieri: valorizzazione del rapporto scuole - aziende agricole, per la creazione di presidi atti ad educare i discenti e le proprie famiglie sull'importanza del rapporto cibo – territorio partendo dal concetto che alimentarsi non solo un bisogno fisiologico ma anche il primo atto agricolo.

Il modulo prevede un'uscita in campo presso un'azienda del territorio.

**Docenti: Davide Alberti** del Parco Nazionale Foreste Casentinesi, **Gabriele Locatelli** della Regione Emilia-Romagna



## Modulo 12 – Sicurezza sui luoghi di lavoro

Il modulo si prefigge l'obiettivo principale di poter fornire una conoscenza approfondita dei temi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Gli argomenti del corso saranno conformi a quanto disposto nell'art. 37 comma 2 del D.lgs 81/2008 e come richiamato nell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.

### Il corso si articola in due fasi:

#### Formazione Generale (4 ore):

- la normativa vigente;
- struttura del D.lgs 81/2008;
- concetto di rischio, di pericolo di prevenzione e protezione: loro valutazione e DVR;
- il servizio di prevenzione e protezione;
- organizzazione della prevenzione aziendale (organigramma);
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali;
- organi di vigilanza, controllo e assistenza.

#### Formazione specifica (8 ore):

- il Documento di valutazione dei rischi;
- l'Allegato IV;
- il rischio incendio, il rischio elettrico, il rischio chimico;
- rischio rumore e vibrazioni;
- rischio Biologico e da contatto con animali, informativa sui rischi per la salute determinati dal Virus SARS-CoV-2 e misure di sicurezza anticontagio COVID-19;
- microclima e illuminazione;
- DPI;
- lo stress da lavoro correlato;
- la movimentazione manuale dei carichi;
- macchinari e attrezzature (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto);
- procedure di emergenza ed evacuazione;
- segnaletica.

**Docente: Paolo Bazzini**, dottore forestale della Coop. Dream Italia

## CALENDARIO DELLE LEZIONI

DATA	GIORNO	MODULO
22 aprile 2023	sabato	8
23 aprile 2023	domenica	8
29 aprile 2023	sabato	12
30 aprile 2023	domenica	12
5 maggio 2023	venerdì	1
6 maggio 2023	sabato	2
7 maggio 2023	domenica	11 (presso un'azienda)
12 maggio 2023	venerdì	3
13 maggio 2023	sabato	4
14 maggio 2023	domenica	visita in azienda
20 maggio 2023	sabato	5
21 maggio 2023	domenica	visita in azienda
26 maggio 2023	venerdì	6
27 maggio 2023	sabato	7
28 maggio 2023	domenica	visita in azienda
9 giugno 2023	venerdì	9
10 giugno 2023	sabato	10
11 giugno 2023	domenica	visita in azienda

## STAGE IN CAMPO

Durante lo stage, i discenti condivideranno il lavoro in azienda con i pastori e gli allevatori, avendo la possibilità di mettere in pratica le nozioni teoriche acquisite durante la fase di formazione in aula e di incrementare in maniera significativa le proprie capacità e competenze.

Lo stage avrà una durata di 30 giorni, non continuativi ma suddivisi in 2/3 periodi in funzione delle esigenze degli allevatori e dei discenti, con l'obiettivo di coprire le fasi più importanti del lavoro in azienda (monticazione e gestione del bestiame al pascolo, stabulazione, parti ecc...).

Le aziende coinvolte saranno selezionate mediante procedura pubblica tra quelle presenti all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e territori limitrofi.

# COSTI E INFORMAZIONI LOGISTICHE

L'iscrizione alla Scuola è gratuita. I partecipanti saranno selezionati sia in base a quanto dichiarato nel Modulo di richiesta di iscrizione sia attraverso un colloquio che si terrà con i rappresentanti dei partner del progetto e dei soggetti coinvolti nell'attività formativa. Agli aspiranti pastori che saranno selezionati per partecipare alla scuola, il progetto offre alloggio gratuito, presso le strutture del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi o analoghe, per tutta la durata del corso teorico.

Nella parte di stage, i discenti alloggeranno presso le aziende agricole coinvolte nel progetto o in strutture analoghe poste in vicinanza; anche in questo caso, il costo dell'alloggio è comunque coperto dal progetto.

Ai discenti sarà garantita una copertura assicurativa per tutta la durata delle attività. I costi a carico dei partecipanti sono relativi al solo vitto e alle spese per i trasferimenti da e verso la scuola/azienda e per le visite previste durante l'attività formativa. I partecipanti dovranno essere obbligatoriamente automuniti o comunque in grado di raggiungere in modo indipendente la sede dei corsi e le aziende presso cui si terranno gli stage.

I discenti che ne faranno richiesta vedranno riconosciuto il proprio percorso formativo nell'ambito del Sistema della formazione e dell'orientamento della Regione Toscana, coinvolta attivamente nell'organizzazione della scuola. Il riconoscimento del percorso è subordinato al superamento di un test finale.

## **Per maggiori info:**

[shepforbio@dream-italia-euprj.eu](mailto:shepforbio@dream-italia-euprj.eu)

[lifeshepforbio.eu/SheperdSchool](http://lifeshepforbio.eu/SheperdSchool)

[www.facebook.com/LIFE.Shepforbio/](http://www.facebook.com/LIFE.Shepforbio/)

## PARTNERS

 <p>D.R.E.A.M. ITALIA</p>	COORDINATORE
 <p>Parco Nazionale Foreste Protette Casentinesi</p>	 <p><b>Regione Toscana</b></p>
 <p><b>SAPIENZA</b> UNIVERSITÀ DI ROMA</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE <b>DAGRI</b> DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNICHE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI</p>
 <p><b>EUROMONTANA</b></p>	 <p><b>STUDIO VERDE</b></p>
 <p><b>CASENTINO</b> UNIONE DEI COMUNI MONTANI</p>	 <p><b>Unione dei Comuni del Pratomagno</b></p>
 <p><b>Unione di Comuni valdarno e valdisieve</b></p>	 <p><b>UNIONE ROMAGNA FORLIVESE</b> UNIONE MONTANA</p>



**LIFE SHEP  
FOR BIO**

